

**Verbale della riunione del Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame del Preventivo Economico per  
l'esercizio 2025 e del Budget economico annuale con i relativi allegati**

I sottoscritti Revisori dei Conti della Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento hanno proceduto, in data 20 novembre 2024, all'esame dei documenti di programmazione economica della Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento, messi a disposizione tramite l'apposita piattaforma in data 18 novembre 2024.

Premessa

Il Collegio ha preso atto del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati definiti criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, a decorrere dall'esercizio 2014.

Il Collegio ha, altresì, preso visione della circolare del Ministero dell'Economia e dello Sviluppo del 12 settembre 2013, emanata a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale citato, con la quale sono state fornite una serie di indicazioni per ottemperare ai criteri di elaborazione dei relativi documenti contabili.

Il Collegio è quindi passato all'esame dei seguenti documenti:

- Preventivo Economico 2025;
- Budget economico annuale 2025;
- Budget economico pluriennale 2025-2027;
- Prospetto delle previsioni di entrata e Prospetto delle previsioni di spesa, quest'ultimo articolato per missioni e programmi;
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio rileva che il **Preventivo Economico 2025** è stato redatto secondo lo schema e i contenuti previsti dal D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, in conformità alla deliberazione della Giunta camerale n. 94 del 22 ottobre 2012, con la quale l'ente camerale, ai sensi dell'art. 28 del D.P.Reg. 12 dicembre 2007, ha optato per la gestione del bilancio e del patrimonio della Camera di Commercio di Trento ai sensi del comma 1 dell'articolo 4-bis della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni e dei decreti adottati ai sensi dello stesso articolo.

Lo schema rappresenta i dati di previsione relativi ai proventi e agli oneri di competenza dell'esercizio in esame, nonché quelli relativi al piano degli investimenti programmato dell'Ente camerale.

Il Collegio prende atto che, ai sensi del D.P.R. n. 254/2005, il Preventivo economico per il 2025 dell'Azienda speciale, Accademia d'Impresa, costituisce allegato al Preventivo economico dell'Ente camerale ed è analogamente soggetto ad esame ed approvazione da parte del Consiglio camerale.

I dati aggregati di previsione per il 2025 vengono a loro volta ripartiti secondo le quattro "Funzioni Istituzionali" individuate dallo schema ministeriale, con una ripartizione dei proventi e degli oneri correlata alle attività e alle competenze ascrivibili alle singole funzioni.

Il Collegio ha provveduto a raffrontare il Preventivo 2025 con il Preventivo 2024 e il Preconsuntivo stimato al 31.12.2024, ricordando che per l'anno in corso l'Ente camerale non ha redatto il documento di assestamento in quanto nel mese di agosto si è svolto il rinnovo degli organi camerali.

Il raffronto fra i dati iniziali del preventivo 2024 e il preconsuntivo al 31 dicembre 2024 dà evidenza di una serie di variazioni - alcune intervenute in corso d'anno e altre solo stimate - sia nei proventi che negli oneri, che comporta il passaggio dal pareggio all'avanzo d'esercizio.

ALL. A - PREVENTIVO 2025			
VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2024	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2024	PREVENTIVO ANNO 2025
<b>GESTIONE CORRENTE</b>			
<b>A) Proventi correnti</b>			
1 Diritto Annuale	6.294.592,00	6.528.546,00	6.528.546,00
2 Diritti di Segreteria	2.803.750,00	2.823.216,00	2.799.855,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	4.618.091,00	4.627.491,00	4.669.870,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	2.473.400,00	2.594.306,00	2.651.105,00
5 Variazione delle rimanenze			
<b>Totale Proventi Correnti A</b>	<b>16.189.833,00</b>	<b>16.573.559,00</b>	<b>16.649.376,00</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>			
6 Personale	-7.146.255,00	-7.418.574,69	-7.145.381,00
7 Funzionamento	-3.786.388,00	-3.605.596,78	-4.091.332,00
8 Interventi Economici	-3.911.390,00	-4.187.048,00	-4.198.947,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.505.300,00	-1.386.360,00	-1.418.216,00
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-16.349.333,00</b>	<b>-16.597.579,47</b>	<b>-16.853.876,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>-159.500,00</b>	<b>-24.020,47</b>	<b>-204.500,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>			
10 Proventi Finanziari	159.500,00	204.488,00	204.500,00
11 Oneri Finanziari			
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>159.500,00</b>	<b>204.488,00</b>	<b>204.500,00</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>			
12 Proventi straordinari	0,00	847.619,31	0,00
13 Oneri Straordinari	0,00	-14.191,00	0,00
<b>Risultato della gestione straordinaria (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>833.428,31</b>	<b>0,00</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale			
15 Svalutazioni attivo patrimoniale			
Differenze rettifiche attività finanziarie			
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B-C-D)</b>	<b>0,00</b>	<b>1.013.895,84</b>	<b>0,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>			
E Immobilizzazioni Immateriali	65.000,00	3.800,00	131.740,00
F Immobilizzazioni Materiali	251.000,00	294.680,00	306.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	30.000,00	0,00	30.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>346.000,00</b>	<b>298.480,00</b>	<b>467.740,00</b>

Nella gestione di parte corrente, si evidenzia una variazione in aumento nei proventi di Euro 383.726,00, derivante da un incremento nella voce del diritto annuale (+ Euro 233.954,00), nei diritti di segreteria (+ Euro 19.466,00), nella voce dei contributi (+ Euro 9.400,00) e nei proventi da gestione di beni e servizi (+ Euro 120.906,00). Su quest'ultimo importo incide l'aumento stimato nei ricavi per servizi di conciliazione (+ Euro 140.000,00) e una previsione in diminuzione nei proventi per attività delegate in Accordo di Programma (- Euro 46.000,00) in quanto non hanno avuto avvio tutti i corsi legati al "Maestro artigiano e Maestro professionale".

Per quanto riguarda gli oneri della gestione corrente, si registra una variazione netta in aumento per Euro 248.246,47, data da maggiori costi del personale (+ Euro 272.319,69), una riduzione degli oneri di funzionamento (- Euro 180.791,22), maggiori spese destinate ad interventi economici (+ Euro 275.658,00) e minori quote di ammortamenti e accantonamenti (- Euro 118.940,00).

In particolare, la voce "Personale" vede un incremento nei costi in ragione di un aggiornamento nelle stime della retribuzione, del ricalcolo degli oneri previdenziali e dell'incremento dell'aliquota della previdenza complementare. Il contributo a carico del datore di lavoro è infatti aumentato di un punto percentuale (da 1,5% a 2,5%) nel caso di contributo a carico del dipendente di almeno il 3%. Le spese del personale tengono infine conto del prossimo rinnovo contrattuale area dirigenziale e non dirigenziale valevole per il periodo 2022-2024 (calcolato nella misura del 9% sulle voci retributive fisse e continuative).

Per quanto riguarda le spese di funzionamento, esse riflettono una riduzione dei costi per complessivi Euro 180.791,22, risultante da incrementi di determinate voci di costo, compensati da maggiori riduzioni di spesa su altre voci. Tra gli oneri che subiscono aumenti si rilevano le pulizie (+ Euro 8.415,00), i servizi di conciliazione (+ Euro 25.000,00), la quota associativa Unioncamere (+ Euro 24.000,00) il cui calcolo è collegato al diritto annuale dell'anno precedente. Tra gli oneri che subiscono, invece, riduzioni di spesa, si evidenziano le spese per energia elettrica (- Euro 20.000,00), di riscaldamento (- Euro 5.000,00), gli oneri condominiali (- Euro 20.039,00), le spese di automazione servizi (- Euro 55.130,00), le borse di lavoro per tirocinanti (- Euro 11.000,00), le spese per prestazioni servizi vari (- Euro 55.389,00) e gli oneri per compensi indennità e rimborsi spese Commissioni e Comitati (- Euro 22.800,00).

Nella voce Interventi Economici si registra un incremento di Euro 275.658,00, dovuto prevalentemente ai maggiori contributi erogati alle imprese per i progetti a valenza nazionale in parte finanziati con risorse camerali e in parte con l'incremento del diritto annuale del 20%.

L'ultima voce degli oneri correnti riguarda gli ammortamenti e accantonamenti e subisce un decremento (- Euro 118.940,00) per effetto soprattutto del minore onere relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale.

La gestione finanziaria evidenzia un incremento di Euro 44.988,00 rispetto alla previsione iniziale dovuto prevalentemente alla distribuzione di maggiori dividendi (+ Euro 3.988,00) a favore dell'ente camerale e per la maturazione di maggiori interessi attivi sul conto acceso agli accantonamenti per TFR (+ Euro 38.000,00).

La gestione straordinaria evidenzia un risultato di Euro 833.428,31, quale differenza tra l'ammontare di proventi per Euro 847.619,31 e di oneri per Euro 14.191,00. Il provento straordinario è in misura maggiore riconducibile alla chiusura di bandi finanziati con la maggiorazione del diritto annuale 20% (circa Euro 87mila), a sopravvenienze attive per esuberanza fondo svalutazione crediti (Euro 283.000,00) e alla previsione di ulteriori chiusure di fondi collegati ai rinnovi contrattuali ormai conclusisi (periodo 2019-2021). La maggior parte degli oneri straordinari si riferisce invece a rimborsi per diritto annuale non dovuto.

Rispetto al Preventivo Economico 2024, che chiudeva in pareggio, il preconsuntivo 2024, sulla base delle informazioni attuali, chiude con una previsione positiva di Euro 1.013.895,84. Non si esclude che questo valore sia destinato ad aumentare in sede di consuntivo 2024 soprattutto in relazione alle scritture legate al diritto annuale.

Passando alla **previsione per il 2025**, il Collegio prende atto che l'attuale misura del tributo camerale è pari al 50% dell'ammontare previsto per il diritto annuale 2014, per effetto di quanto disciplinato con D.L. n. 90/2014 maggiorato del 20% a seguito dell'autorizzazione avvenuta con Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy il 23 febbraio 2023 per il triennio 2023-2025. Si ricorda, in merito, che la Giunta camerale, con propria deliberazione n. 83 del 21 ottobre 2022, ha individuato le percentuali di ripartizione del suddetto incremento del 20% tra due progetti a valenza nazionale presentati da Unioncamere, come di seguito indicato:

- Progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica": 16%;
- Progetto "Formazione Lavoro": 4%.

Per l'anno 2025 si sono stimati proventi da diritto annuale in misura analoga a quanto rilevato a preconsuntivo 2024. Il trend del diritto annuale è in aumento quindi si può ragionevolmente ipotizzare che il diritto annuale 2025 possa raggiungere gli analoghi risultati del 2024. Da tenere in ogni caso in considerazione il fatto che il fenomeno inflattivo determina un aumento dei fatturati, presi a base per il calcolo dell'importo dovuto per il tributo camerale per le imprese che non pagano in misura fissa, portando quindi a maggiori entrate e che l'aumento dei tassi di interesse provoca un incremento degli interessi dovuti su ruoli e ravvedimento operoso.

Per quanto concerne le risorse legate all'Accordo di programma, il Collegio prende atto che, in attesa che venga alla luce il testo del nuovo Accordo, la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato che a seguito dell'approvazione del Disegno di Legge di Bilancio per il periodo 2025-2027, vengono confermate le risorse 2025 in misura pari a Euro 2.936.000,00, al netto degli avanzi del Consuntivo camerale 2023 (pari a Euro 55.420,00) che saranno allocati in fase di approvazione del testo finale dello stesso.

Inoltre, l'Ente provinciale ha proposto che l'attuale Accordo venga prorogato fino al 31 marzo 2025, vista la prossima scadenza dello stesso al 31.12.2024 e date le tempistiche che si possono presumere necessarie per la condivisione, discussione ed approvazione del nuovo testo.

Nel redigere il documento di Previsione, le risorse allocate comprendono anche gli avanzi 2023 accertati in sede di Consuntivo, posto che essi dovranno essere riconosciuti dalla Provincia nel corso del prossimo anno, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1103 del 19 luglio 2024. Le risorse sono state imputate ai centri di costo secondo lo schema attualmente in vigore, che rispecchia il Quadro delle risorse 2024. Sarà oggetto di specifico monitoraggio l'eventuale riallocazione delle risorse in base al nuovo Accordo di programma.

Il Collegio ha analizzato le principali voci di previsione 2025, sia nel contenuto, sia raffrontandole con le analoghe voci riferite al documento di previsione iniziale 2024.

In merito al contenuto, il Collegio rinvia al documento inerente il Preventivo economico 2025, in quanto ritenuto sufficientemente analitico.

L'ultima parte della relazione è dedicata all'analisi dei dati contenuti nel programma di **investimenti** per il 2025. La previsione per il prossimo esercizio prevede una serie di investimenti il cui totale ammonta a Euro 467.740,00. Si tratta di voci di investimento in immobilizzazioni previste in via prudenziale per eventuali necessità imprevedibili e per fronteggiare eventuali guasti e sostituzioni agli impianti e attrezzature o per provvedere all'acquisto di mobili e attrezzature informatiche.

Alla voce "Immobilizzazioni finanziarie" sono previsti Euro 30.000,00 per eventuali operazioni di ricapitalizzazione di società partecipate che dovessero essere sottoposte alla valutazione della Giunta camerale. Infine Euro 1.000,00 si riferiscono alle collezioni storiche di vini.

Il piano degli investimenti è coperto dalle risorse proprie dell'ente ed in particolare dalle disponibilità liquide presenti sul conto di tesoreria acceso presso la Banca d'Italia, nonché dalle disponibilità derivanti dall'autofinanziamento.

Il Collegio ha provveduto successivamente ad esaminare i prospetti e i documenti richiamati in premessa rilevando quanto segue:

- rispetto al prospetto **Budget Economico annuale**, il Collegio ha verificato la corretta riclassificazione delle voci di proventi ed oneri contenute nel Preventivo Economico, secondo lo schema previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 12 settembre 2013;
- rispetto al **Budget Economico pluriennale**, il Collegio ha preso atto che lo stesso è stato costruito secondo un principio di continuità operativa, evidenziando la previsione prudenziale effettuata sull'andamento del diritto annuale, tenuto conto dell'attuale stato dell'economia e, sul lato degli oneri, si è tenuto conto della previsione dei prossimi pensionamenti di alcuni dipendenti camerali;

- sui **prospetti delle entrate e uscite per cassa**, redatti secondo il criterio di cassa, il Collegio ha rilevato che per la determinazione puntuale dei valori dei flussi di entrata e di spesa l'ente camerale si è avvalso delle risultanze provenienti dal sistema S.I.O.P.E. (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) che rileva periodicamente le entrate e le uscite dell'ente classificate per natura secondo una codifica predefinita, nonché degli strumenti di allocazione delle risorse secondo driver di ripartizione predefiniti e impostati sulla ripartizione del personale nelle diverse aree funzionali dell'ente;
- rispetto al documento denominato **Piano degli indicatori e dei risultati attesi**, il Collegio rileva che lo stesso è stato elaborato ponendo attenzione all'esigenza di garantire il coordinamento con le previsioni del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 8 del 16 febbraio 2024, in particolar modo per la parte relativa al Piano della Performance ed agli indicatori e alle misure in esso contenuti.

Il Collegio, rilevando il complessivo equilibrio della struttura del Preventivo economico, invita a mantenere attivo il monitoraggio di proventi e oneri ed esprime parere favorevole all'approvazione del Preventivo economico per l'esercizio 2025, avendone verificato l'attendibilità quanto a proventi, oneri ed investimenti. Parimenti, esprime parere favorevole all'approvazione del Budget economico annuale, del Budget pluriennale 2025-2026-2027, del Prospetto delle Previsioni di entrata e delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio della Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento.

Il Collegio prende atto che il documento di programmazione rispetta le **direttive provinciali** dettate per l'esercizio 2024 in materia di concorso agli obiettivi di finanza pubblica, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1957 del 20 ottobre 2023. Come noto, le direttive introducono l'osservanza di "paletti" alle spese 2025 del personale, di funzionamento e discrezionali; il confronto viene fatto con analoghi costi dell'anno 2019 per costi del personale e di funzionamento e con la media del triennio 2008-2010 per le spese discrezionali e con la media del biennio 2008-2009 per le spese di consulenza.

In attesa che vengano approvate le direttive per l'esercizio 2025 – che saranno quindi applicate in sede di Assestamento del preventivo economico 2025 - preme fin da subito evidenziare che un'eventuale aggiornamento dell'anno di riferimento potrà comportare una revisione degli importi stimati nel documento di previsione.

I costi del personale, inclusi quelli afferenti le collaborazioni, non possano superare quelli dell'anno 2019 al netto delle somme attribuite al personale a seguito delle progressioni interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico e degli eventuali ulteriori oneri derivanti dalla procedura di rinnovo contrattuale e/o modifiche contrattuali. È inoltre esclusa la spesa di

personale per l'implementazione e/o l'assegnazione di ulteriori nuove attività e il maggior onere per la rivalutazione del TFR.

Anche la struttura complessiva dell'organico camerale, che alla data del 31.10.2024 è pari a 105,94 unità equivalenti, rispetta la direttiva provinciale, che stabilisce un limite di 110 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato. Nelle direttive viene comunque garantita la formazione, attraverso un periodo di compresenza, delle nuove risorse destinate a sostituire le unità di cui è prevista la dimissione.

La tabella sottostante dà evidenza del rispetto dei predetti limiti.

<b>DIRETTIVE 2025 SPESE DEL PERSONALE</b>				
<b>COSTO DEL PERSONALE</b>	<b>CONSUNTIVO 2019</b>	<b>LIMITE PER 2025</b>	<b>PREVENTIVO 2025</b>	<b>Var. % 2025-2019</b>
Totale costo del personale	6.517.055,81 €	6.517.055,81 €	7.145.381,00 €	<b>9,64%</b>
Oneri di missione	63.603,80 €	63.603,80 €	45.850,00 €	<b>-27,91%</b>
Totale costo personale+oneri di missione	6.580.659,61 €	6.580.659,61 €	7.191.231,00 €	<b>9,28%</b>
Totale spese per co.co.co	- €	- €	- €	
<b>Totale personale ed oneri di missione</b>	<b>6.580.659,61 €</b>	<b>6.580.659,61 €</b>	<b>7.191.231,00 €</b>	<b>9,28%</b>
RINNOVO CONTRATTO 2019-2021 - COMPETENZA 2019	298.900,00 €	298.900,00 €	51.866,15 €	
RINNOVO CONTRATTO 2019-2021 - COMPETENZA 2020			103.856,31 €	
RINNOVO CONTRATTO 2019-2021 - COMPETENZA 2021			284.271,13 €	
RINNOVO CONTRATTO 2022-2024			465.600,00 €	
RINNOVO CONTRATTO 2025-2027			281.081,00 €	
<b>Totale personale escluso acc.to per rinnovo contratto</b>	<b>6.281.759,61 €</b>	<b>6.281.759,61 €</b>	<b>6.004.556,41 €</b>	<b>-4,41%</b>

Si evidenzia che il limite 2019 viene rispettato in quanto vengono "scorporati" dal 2025 i costi per rinnovi contrattuali (2019-2021, 2022-2024 e 2025-2027) che non sono registrati nel consuntivo 2019 ma che rappresentano costi, registrati e/o stimati, presenti nel costo del personale 2025.

All'interno del costo complessivo del personale, le spese per il lavoro straordinario e i viaggi di missione non possono superare quelle del 2019, fatta salva la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di servizio. Il Collegio rileva che anche questa previsione viene rispettata:

<b>DIRETTIVE 2025 SPESE DI MISSIONE E STRAORDINARIO</b>				
	<b>CONSUNTIVO 2019</b>	<b>LIMITE PER 2025</b>	<b>PREVENTIVO 2025</b>	<b>Var. % 2025-2019</b>
Spese per missione	63.603,80 €	63.603,80 €	45.850,00 €	<b>-27,91%</b>
Oneri per lavoro straordinario	72.052,66 €	72.052,66 €	68.706,00 €	<b>-4,64%</b>
<b>Totale spese per missione e straordinario</b>	<b>135.656,46 €</b>	<b>135.656,46 €</b>	<b>114.556,00 €</b>	<b>-15,55%</b>

Le direttive approvate dalla Provincia definiscono altresì gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica per quanto concerne i costi di funzionamento dell'Ente che non possono superare quelli dell'anno 2019. Anche in questo caso operano le seguenti esclusioni: i costi afferenti l'Accordo di programma, la gestione delle nuove attività assunte o affidate all'Ente e le quote associative obbligatorie. In base alle direttive, dal predetto limite sono altresì escluse le spese una tantum e quelle relative ad attività di natura commerciale, i maggiori oneri per consumi energetici, i maggiori oneri per rinnovi dei contratti pluriennali di fornitura di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente, ferma restando la necessità di garantire l'adozione di azioni per assicurare il contenimento dei predetti oneri.

Restano esclusi altresì gli ammortamenti, le svalutazioni, gli oneri finanziari e le imposte. Il Collegio evidenzia che, mentre ammortamenti, svalutazioni e oneri finanziari non sono compresi fra le voci di "funzionamento", le imposte principali cui è assoggettato l'Ente camerale, quindi IMU, IRAP e IRES, lo sono. Per tale motivo, si ritiene corretto confrontare il dato 2019 e 2025 al netto di Imu, Ires e IRAP, affinché il limite delle spese di funzionamento non sia inficiato da una voce sulla quale l'Ente non ha modo di agire.

In base alle direttive provinciali le spese cd "discrezionali" non rientrano nel tetto delle spese di funzionamento in quanto sono assoggettate a uno specifico limite dato dalla media dei costi del triennio 2008-2010. I centri di costo che accolgono le spese discrezionali sono SA07 "Patrocini e sponsorizzazioni" e ST03 "Servizio comunicazione e informazione". Di conseguenza, l'importo delle spese di funzionamento imputate su questi due centri di costo vengono sottratte dal limite in quanto oggetto di specifica osservazione.

Per dimostrare il rispetto del limite, viene altresì sottratta la spesa dei compensi agli organi camerali e di automazione dei servizi. La spesa per organi camerali – che rientra fra le spese di funzionamento – è stata rivista a partire da agosto 2024 e rispetta la previsione delle deliberazioni della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017 e n. 1246 del 12 agosto 2024, che ha aggiornato la n. 1587/2024. La Giunta provinciale ha infatti ritenuto opportuno rivedere i limiti massimi per i compensi spettanti al presidente e ai membri del Collegio dei revisori dei conti.

Il Collegio prende dunque atto che le deliberazioni del Consiglio camerale n. 8, 9 e 10 dell'11 ottobre 2024, che fissano i gettoni di presenza dei componenti di Giunta e Consiglio camerali, le indennità di carica del Presidente e dei vice-presidenti, nonché i compensi dei Revisori dei conti, risultano conformi con quanto stabilito con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017 e n. 1246 del 12 agosto 2024. Per il rispetto delle direttive, è necessario evidenziare il "delta" di differenza fra costo dei compensi agli organi camerali a consuntivo 2019 e a preventivo 2025.



Per le spese di automazione servizi, si prevede un incremento "una tantum" per il rinnovo degli applicativi informatici. L'attuale previsione di Euro 4.091.332,00, depurata dei costi relativi all'attuazione dell'Accordo di programma, al netto delle quote associative obbligatorie e depurata altresì delle voci di costo sopra delineate, a carico dell'Ente camerale, risulta pari ad Euro 1.197.648,77 coerente con il limite programmato per il 2019, depurato anch'esso delle stesse voci affinché il confronto sia fra dati omogenei (Euro 1.213.092,28).

<b>DIRETTIVE 2025 SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>			
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>Consuntivo 2019</b>	<b>Limite per 2025</b>	<b>Preventivo 2025</b>
Totale oneri di funzionamento (A)	€ 3.338.879,12	€ 3.338.879,12	€ 4.091.332,00
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	€ 942.017,49	€ 942.017,49	€ 1.437.384,23
<b>Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)</b>	<b>€ 2.396.861,63</b>	<b>€ 2.396.861,63</b>	<b>€ 2.653.947,77</b>
Ires	€ 52.894,00	€ 52.894,00	€ 61.132,00
Imu	€ 73.027,00	€ 73.027,00	€ 73.727,00
Irap	€ 372.379,93	€ 372.379,93	€ 404.558,00
Compensi organi	€ 160.599,48	€ 160.599,48	€ 212.866,00
Implementazione costi automazione servizi	€ 423.458,35	€ 423.458,35	€ 570.490,00
Costi di funzionamento imputati ai centri di costo SA07 e ST03 "Spese discrezionali"	€ 101.410,59	€ 101.410,59	€ 133.526,00
<b>TOTALE ONERI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.213.092,28</b>	<b>1.213.092,28</b>	<b>1.197.648,77</b>

Gli ulteriori target di contenimento della spesa, previsti dalla Giunta provinciale per la redazione del Preventivo, riguardano la riduzione di almeno il 70%, rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio del triennio 2008-2010, dei costi relativi alle spese discrezionali afferenti i servizi generali dell'amministrazione e riconducibili alle seguenti tipologie: mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni.

Come sopra ricordato, le spese discrezionali sono individuate nei centri di costo SA07 "Patrocini, Sponsorizzazioni" e ST03 "Servizio Comunicazione e Informazione". Le spese discrezionali del centro di costo SA07 sono state depurate della voce legata alle quote associative consortili, pari a Euro 35.000,00, in quanto non hanno natura discrezionale e sono state controllate fra le spese di funzionamento. Dal centro di costo ST03 sono state invece detratte le spese per IRAP (Euro 11.872,00) e per gli abbonamenti ad uso degli uffici (Euro 20.000,00 controllati quali spese di funzionamento) in quanto hanno natura di spesa indispensabile dell'Ente.

L'ulteriore limite riguarda la riduzione di almeno il 65% dei costi per nuovi incarichi di consulenza, studi e ricerca rispetto alle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009. Per il 2025 non si prevedono spese di questa natura.

Le tabelle che seguono evidenziano il rispetto dei limiti sopra richiamati.

<b>DIRETTIVE 2025 SPESE DISCREZIONALI</b>	
MEDIA TRIENNIO 2008-2010	887.796,19 €
riduzione del 70%	621.457,33 €
<b>Limite 2025</b>	<b>266.338,86 €</b>
<b>PREVISIONE 2025 CENTRI DI COSTO ST03 - SA07</b>	<b>253.446,00 €</b>

<b>DIRETTIVE 2025 SPESE PER CONSULENZE</b>	
MEDIA TRIENNIO 2008-2009	85.396,78 €
riduzione del 65%	55.507,91 €
<b>Limite 2025</b>	<b>29.888,87 €</b>
<b>PREVISIONE 2025 CENTRI DI COSTO ST03 - SA07</b>	<b>- €</b>

Per quanto riguarda infine il ricorso alle strutture centralizzate per gli acquisti ed il divieto di indebitamento, l'ente camerale si conferma in linea con le predette disposizioni.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori invita in ogni caso a monitorare costantemente il rispetto dei limiti di spesa per il 2025 contenuti nelle direttive, con particolare attenzione alle spese di natura discrezionale.

Il Collegio dei Revisori, a voti unanimi, esprime parere favorevole al Preventivo Economico 2025.

Trento, 20 novembre 2024

Il COLLEGIO dei REVISORI dei CONTI

f.to Alessandro Tonina – presidente

f.to Mariarosaria Fait – componente – in collegamento on line

f.to Mauro Zanella – componente